

# Scuola di evangelizzazione Ecco chi sono i primi alunni

La nuova struttura, sulle colline del Mugello, ha inaugurato le attività con la benedizione del Cardinale Antonelli. Sara, 26 anni: «Siamo qui per imparare a portare agli altri l'amore di Dio»

DI EMILIANO TOGNETTI

«**A**ndate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura». Queste parole, vecchie di oltre duemila anni, hanno avuto nel corso dei secoli una attuazione incredibile, arrivando a diffondere il vangelo in ogni parte del mondo. Nel suo piccolo anche la diocesi di Firenze ha accolto ancora una volta il comando di Gesù. Domenica 30 settembre, alla presenza del cardinale Ennio Antonelli, il gruppo delle «Sentinelle del mattino di Pasqua», ha inaugurato la scuola di evangelizzazione nei pressi di Borgo San Lorenzo, sopra le colline fiorentine. Immersa nel verde, a contatto con la natura, la scuola è nata sul modello della scuola di evangelizzazione francese Jeunesse Lumièrè, di cui era presente un delegato, Adriano Zanin, fondata da un monaco benedettino, molto famoso fra i giovani: Padre Daniel Ange. Ieri è stato inaugurato anche l'inizio dell'anno «didattico». Il responsabile della scuola, Gianni Castorani, ci ha illustrato la vita della comunità: «La struttura che abbiamo dato alla vita della scuola, riprende i quattro pilastri a cui si ispirarono gli Apostoli, che possiamo trovare negli Atti: preghiera, formazione, comunità e missione. La preghiera segue il rito della liturgia delle ore: lodi, messa ed adorazione, per un totale di circa 3 ore al giorno». La struttura della settimana ricorda la Settimana Santa, quella che conduce alla Pasqua. «Dal lunedì al giovedì abbiamo i corsi di formazione. Arrivati alla sera del giovedì celebriamo la messa in ricordo del giovedì santo e facciamo adorazione notturna per ricordare Gesù nel Getzemani. Il Venerdì, giornata

del silenzio, veneriamo la croce a cui affidiamo tutti i sofferenti. Sabato è il giorno di Maria e la sera facciamo i vesperi di resurrezione. La domenica è il giorno di Cristo Risorto!». Il secondo pilastro, la formazione, «si svolge nei primi quattro giorni della settimana, per un totale di 14 ore settimanali e 20 corsi annuali su vari temi che spaziano dalla teologia dell'antico e nuovo testamento, alla formazione sui sacramenti, all'ecumenismo, al conoscere meglio la persona umana». La vita di comunità, il terzo pilastro, si ispira alla vita cristiana dei monasteri: «Le persone che vengono qui, si impegnano a vivere come fratello e sorella, figli dello stesso



Padre». La missione, l'aspetto «pratico» della vita della scuola, si tiene ogni 3 mesi, quando tutti i partecipanti partono per 15 giorni di evangelizzazione. «In inverno andiamo presso le scuole, gli ospedali, le carceri. In estate preferiamo luoghi di villeggiatura e di aggregazione

dei giovani». Quello che stupisce quando arrivi in questa scuola è l'accoglienza che viene riservata a chiunque faccia loro visita, e c'è da rimanere meravigliati dalla presenza dei giovani che hanno optato per questa vita. Sara, 26 anni, di Campi Bisenzio, ci dice che lei è qui per «imparare ad amare, e a lasciarmi plasmare da Dio, per poter portare l'Amore di Dio agli altri. Ho avuto occasione di viverlo lo scorso anno un mese di ritiro ed evangelizzazione ed ho sentito il desiderio di imparare a vivere più a fondo questa esperienza, imparando anche a conoscere veramente me stessa». Francesco di Siena, 27 anni, ci racconta che è qui perché vuole «conoscere meglio Gesù attraverso i fratelli. Con le Sentinelle ci siamo incontrati in una missione in Sicilia e mi ha colpito la bellezza e la varietà della loro preghiera, che è il vero cuore della chiesa cattolica». «Sono qui per conoscere me stessa in Dio e imparare ad amare Dio» ci dice Arianna, 19 anni - la più giovane partecipante alla scuola - «sono rimasta colpita dalla gioia dei loro volti. Per caso lessi un libro di Danel Ange sull'eucaristia ed è stato come se mi si fosse aperta una finestra. Ho cercato informazioni ed ho trovato che le Sentinelle volevano aprire una scuola simile a quella francese. Durante un ritiro dal tema "Eucaristia e missione", di padre Ange, ho deciso di restare qui».

## L'immagine della Madonna di Fatima al convento di Monte alle Croci

Ottobre e San Francesco: un inizio davvero solenne con la festa del patrono d'Italia ricordato presso la chiesa di San Salvatore al Monte alle Croci, a Firenze, mercoledì scorso con la celebrazione del «transito di San Francesco» cioè il ricordo del «passaggio» del santo di Assisi alla vita beata di Dio; ha presieduto la celebrazione il Ministro Provinciale dei Frati Minori fra' Paolo Fantaccini, ma sono stati presenti anche i Ministri dei frati Conventuali e dei frati Cappuccini. In questa serata speciale la tradizione vuole che la reliquia del sangue di San Francesco sia portata in pellegrinaggio presso la basilica di San Miniato e da questo altro bellissimo e suggestivo sacro luogo è stata data la benedizione alla città di Firenze e a tutta l'Italia. Ottobre però, per i frati di San Salvatore al Monte alle Croci, non è solo questo; dal 6 al 14 del mese questo luogo francescano così tanto amato dai fiorentini, ospita una settimana di spiritualità mariana e per esattezza, nella tradizione della «Peregrinatio Mariae», ospiterà l'immagine della Madonna di Fatima. Una settimana ricca di appuntamenti: sabato 6 alle 17.30 l'accoglienza dell'immagine della Madonna e la Messa alle 18 presieduta dal Ministro Provinciale dei Frati Minori Paolo Fantaccini; poi domenica 7 la solenne Celebrazione Eucaristica delle 11 e, alle 12, la supplica alla Beata Vergine del Rosario; giovedì 11 ottobre alle 21 suor Riccarda Lazzeri, docente al Pontificio Ateneo Camillianum terrà una catechesi mariana; venerdì 12 sempre alle 21 ci sarà la Via Crucis Mariana, mentre sabato 13 alle 18 la Messa con la partecipazione dell'Unitalsi Toscana e alle 21 la processione mariana fino alla basilica Olivetana di San Miniato al Monte, entrambe presiedute da mons. Vasco Giuseppe Bertelli. Infine, domenica 14 ottobre, la giornata conclusiva con le Celebrazioni Eucaristiche della festività. Da sottolineare che ogni giorno di questa settimana alle 17.30 ci sarà il Rosario seguito dalla Messa e verrà sempre assicurata la presenza di un sacerdote in chiesa per le confessioni.

N. B.